

LA STORIA

Il Vietnam in mountain bike: 1.600 chilometri

Quattro amici per un mese sui pedali, c'è anche il nipote della maglia rosa Antonio Pesenti

«Siamo usciti dall'aeroporto con le nostre biciclette e ci siamo trovati in questo formicaio, in questo fiume incessante di motorini e gas di scarico. Non so quante migliaia di motorette, biciclette e automobili affollassero quella strada, ma era proprio come trovarsi davanti a un formicaio impazzito». Antonio Pesenti racconta nel suo negozio di biciclette in via Pantoni in città: sul muro, alle spalle, la maglia rosa di nonno Antonio e alcune medaglie vinte da papà Guglielmo, olimpionico, grande pistard. Antonio e Luca Pesenti non hanno ripetuto le gesta dei progenitori, tuttavia la passione per la bicicletta non manca. Antonio, 36 anni, di Bergamo, è appena tornato da una vacanza in Vietnam di un mese circa: 1.600 chilometri percorsi in mountain bike tra la jungla, le sponde del Mekong, i villaggi, le capitali di Saigon e Hanoi. Insieme a lui Carlo Peroli, 38 anni, e Nicola Gavazzoni, 36 anni, tutti e due di Curnasco, Giorgio Amadei, 38 anni, da Valbrembo.

Racconta Antonio: «Siamo rimasti storditi guardando questo fiume di motorini perché la gente in Vietnam si sposta soprattutto con i motorini. Le biciclette non sono più molte, le auto poche; decisamente di più le corriere che percorrono tutte le strade del paese. Storditi dalla quantità, ma anche dal rumore, dai clacson



Nella foto in alto a destra, Antonio Pesenti (al centro) con i suoi compagni di viaggio lungo il fiume Mekong. I quattro amici hanno percorso 1.600 chilometri da Hanoi a Saigon, alla scoperta del Vietnam

che squillano in continuazione, dall'odore di benzina bruciata». I quattro amici sono partiti con le bici nella stiva dell'aereo, armati di tenda, zaino e con guida «Lonely Planet», 1.500 pagine sul Vietnam e cartina del Paese. «Abbiamo pedalato dal Nord al Sud del Paese, abbiamo percorso 1.600 chilometri di cui 350 non asfaltati. Strade principali, grandi, brulicanti persone, e strade secondarie come quelle nella foresta del delta del Mekong che sembrava un labirinto di acqua perché ogni tre-quattro chilometri si apriva un nuovo ramo, un nuovo rivolo da scavalcare su qualche ponticello traballante». Milleseicento chilometri da nord a sud nella stagione estiva, come da Bolzano a Trapani.

Continua Antonio: «Abbiamo incontrato un popolo molto allegro, ospitale. Quando arrivavamo nei villaggi era una festa, nelle città incontravamo ragazzi che parlavano inglese e che avevano desiderio di esprimersi, di chiederci tante cose. Nelle città pedalavamo immersi in questa marea, in questo flusso di motorini: tutte le persone che camminavano o che viaggiavano in bici o in moto per strada portavano una mascherina contro le polveri. Tutti con la mascherina, gli occhiali da sole e il cappello, maschi e femmine». Il Vietnam è ancora una Repubblica socialista, almeno

nominalmente. «Quello che colpisce è la laboriosità. Le città, le strade sono colme di gente che si muove, che va da ogni parte, che è in continua attività e questo dalle cinque di mattina alle undici di sera». Saigon,

capitale del vecchio Vietnam del Sud, è una città di grattacieli; Hanoi, capitale del vecchio Vietnam del Nord comunista, è invece città di casette basse. Continua Antonio Pesenti nel suo negozio fra le spe-

cialissime della Look e i telai in fibra di carbonio: «Abbiamo notato grande ospitalità, affettuosità. Le corriere ci strombazzavano lungo la strada facendoci prendere grandi spaventi perché sono clacson potenziati, ma soltanto per salutarci... Poi ci abbiamo fatto l'abitudine. Una volta, eravamo alla terza tappa, dopo 150 chilometri siamo arrivati a un villaggio di 20 case e ormai faceva buio. A gesti abbiamo cercato di far

capire alla gente che avevamo bisogno di un posto per mangiare e un posto per potere piantare la nostra tenda. Dopo un po' arriva il sindaco del villaggio e alla loro maniera pronuncia "I-ta-li-a" e subito dopo Toti e Del Piero. E allora ci portano alla Casa del popolo e ci danno da mangiare e poi ci lasciano dormire con i sacchi a pelo nel refettorio». Poche grandi città, tantissimi piccoli villaggi con scarsa illuminazione, cassette basse, la Casa del popolo, la gente che mangia per strada con i tavoli davanti alla porta di casa. Antonio e i suoi amici hanno attraversato la vecchia frontiera fra il Vietnam filoamericano e quello filorusso, i due Vietnam che combatterono negli Anni Sessanta. Vinsero i guerriglieri filocomunisti, i Viet Cong. «Ma oggi non abbiamo notato niente contro gli americani, anzi, tante donne sulla mascherina anti-smog portavano la bandierina americana... Abbiamo visitato le trincee, quelle gallerie che si sviluppavano per chilometri sotto terra e ospitavano delle città sommerse con cunicoli che improvvisamente uscivano all'aperto e costituivano un incubo per i soldati americani. Abbiamo avuto l'impressione che la guerra ci sia stata e sia stata ormai digerita, metabolizzata». Chiamate e chilometri a colpi di pedale. La foresta, poi la terra arida con pochi fichi d'India, la visione im-

provvisa dell'oceano. Ricorda Antonio Pesenti: «Una sera eravamo in un hotel, eravamo in un locale dove si faceva il karaoke perché lì impazziscono per il karaoke. A un certo punto Giorgio dice che è stanco, che va a dormire. Noi lo abbiamo seguito mezz'ora dopo, ma quando arriviamo lo troviamo fuori dall'albergo con un gruppo di quindici persone, una grande famiglia con ragazzi, genitori, nonni... e così ci fermiamo anche noi. Arrivano bottiglie di vino di riso. E così abbiamo passato metà della notte. Ma il bello era che non si diceva niente. Soltanto qualche parola come "Italia number one" e si rideva, si davano pacche sulle spalle, si pronunciava qualche parola nelle nostre lingue... Così». Paese povero, ma industrioso, il Vietnam non conosce la miseria. «Abbiamo avuto la sensazione che tutti avessero il necessario per vivere e che ci fosse serenità tra la gente. Abbiamo incontrato chiese cattoliche e templi buddisti, in una chiesa di Hanoi c'era il presepe, abbiamo avuto un'impressione di libertà e di grande curiosità. Nelle città tanti giovani parlano inglese, si avvicinavano, ci chiedevano tante cose su di noi, sull'Italia, sull'Occidente. Ho avuto l'impressione che guardino all'Occidente come a un modello».

SCANZOROSCIATE

Patentino ciclomotori Lezioni al via

Prende il via oggi a Scanzorosciate il corso di preparazione agli esami per l'abilitazione alla guida dei ciclomotori (il patentino): all'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'ufficio di Polizia locale, prenderanno parte una cinquantina di persone; il 30% degli iscritti è ultrasessantenne. In effetti dal primo luglio prossimo tutti i cittadini maggiorenni che guidano un ciclomotore e che non siano titolari di alcuna patente dovranno superare un esame per conseguire il certificato di idoneità alla guida. Il corso, che si terrà presso la sala consiliare del Comune, avrà una durata di 20 ore e si articolerà in dieci incontri di due ore ciascuno: le lezioni si svolgeranno il martedì e il venerdì dalle 16,30 alle 18,30, dall'8 marzo sino al 19 aprile. Gli incontri affronteranno argomenti relativi alla segnaletica stradale verticale e orizzontale e alle norme di comportamento; durante le lezioni verranno anche illustrate e spiegate le modalità di compilazione dei quiz d'esame. Gli incontri saranno tenuti dagli agenti di polizia locale di Scanzorosciate, coordinati dal comandante Giuseppe d'Urgolo. Durante gli incontri verranno utilizzati supporti audiovisivi e moderne metodologie didattiche per favorire l'apprendimento dei contenuti proposti. Al termine del corso i partecipanti potranno sostenere l'esame per il conseguimento del patentino presso la Motorizzazione civile di Bergamo. «L'iniziativa - spiega Davide Casati, assessore all'Informazione - è stata organizzata grazie alla disponibilità della Polizia locale: vuole essere un servizio per soddisfare le esigenze dei nostri cittadini e un segnale di attenzione per tutte quelle persone, soprattutto anziane, che dovranno sostenere l'esame per il conseguimento del patentino».

G. Ra.

BREVI

Gita con la Uoei alla Presolana

La Uoei (Unione operai escursionisti italiani), sezione «Alberto Casari» di Bergamo, organizza per domenica 13 marzo una gita escursionistica al Rifugio Cassinelli con salita dal passo della Presolana. La partenza da Bergamo è fissata per le 8. Sono aperte inoltre le iscrizioni per il tour di Pasqua (dal 25 al 31 marzo) in Germania (Norimberga, Postdam, Dresda e Ratisbona) con meta Berlino. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la sede Uoei, largo Porta Nuova, 10. Telefono e fax allo 035.239405.

Donna e leggi ad Almè

Stasera, alle 20,45, presso la sala civica, in piazza Lemine, l'associazione «Culturalmente» di Almè propone una conferenza dal titolo «Donne che parlano di sé». Partecipano Adriana Lorenzi, scrittrice e conduttrice di laboratori di scrittura, Anna Marchesi, medico e operatrice volontaria di Emergency, e Celia Coa, educatrice d'infanzia e imprenditrice. Tema della serata: «Le leggi e le donne, dal diritto di voto alla Costituzione europea».

Case popolari ad Azzano

L'Amministrazione comunale di Azzano San Paolo comunica che per facilitare i cittadini nella compilazione e presentazione delle domande per l'assegnazione degli alloggi comunali, i funzionari Aler saranno a disposizione nella sala consiliare del Comune nei seguenti giorni, sempre dalle 9,30 alle 12,30: il 21 marzo, venerdì 4 aprile e lunedì 18 aprile. Si ricorda che il bando per l'assegnazione scade il 30 giugno. Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'Ufficio servizi sociali, tel. 035/532214.

Treviolo: scatti dal Nepal

Per tutto il mese di marzo presso la biblioteca comunale «Lanfranco da Albegno» sarà possibile vedere le fotografie di Alberto Gilberti iscritto al circolo fotografico di «Bergamo 77». Egli vuole ripercorrere un trekking fatto in Nepal, con le sue immagini ricche e suggestive. L'ingresso è gratuito ed è possibile accedere alla visita della mostra fotografica negli orari d'apertura della biblioteca, nonché durante le aperture straordinarie serali in occasione della rassegna «Le Conquiste».

Da Israele storie al femminile

In occasione della Festa della donna, stasera alle 20,30 nella biblioteca comunale «Lanfranco da Albegno» di Treviolo, l'attrice Franca Cugini rappresenterà la storia di 10 donne israeliane coraggiose, entusiaste ed appassionate della vita che hanno contribuito a mutare gli eventi e il corso della storia di Israele. La serata sarà intitolata «Hai scelto me che sono donna» e al termine ci sarà un assaggio di piatti tipici israeliani.

«Oltre le parole» a Colognola

Il Teatro del Nodo presenta «Oltre le parole» stasera alle 21 al cine-teatro Colognola di via San Sisto a Bergamo liberamente ispirato a «The woods» di David Mamet. Regia di Franco Zadra.

RANICA

Sospensione dell'acqua: la polemica in Consiglio

Dopo il rinvio, sarà discussa stasera l'interpellanza sulla mancata informazione



Via Adelasio a Ranica

Torna sul tavolo consiliare dell'Amministrazione di Ranica, l'interpellanza presentata dal capogruppo della lista civica di centrodestra «La forza di cambiare Ranica» per la mancata informazione riguardo alla sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile, avvenuta nel mese di febbraio da parte della Bas, per lavori di manutenzione della rete idrica. Interpellanza presentata nell'ultima riunione del Consiglio comunale e rinviata nonostante le proteste del capogruppo firmatario. Un rinvio motivato dal fatto che le interpellanze non

possono essere discusse nella seduta inerente il piano regolatore e il bilancio. «Il sindaco ha applicato in modo erroneo il regolamento del Consiglio comunale - dice il capogruppo Marco Cortinovis - in quanto l'articolo inerente dice soltanto che le interrogazioni non possono essere discusse in occasione della presentazione del prg. La mia però era un'interpellanza e quindi non rientrava nella normativa del regolamento. L'Amministrazione ha voluto pretestuosamente utilizzare il regolamento solo per coprire la sua impossibilità di rispondere al Consiglio comunale e ai cittadini sulla mancata informazione riguardo alla sospensione dell'acqua e dei relativi disagi causati alla popolazione». Per il sindaco Giuseppe Seminati si è trattato, invece, di una scelta di buon senso: «Se le interrogazioni non possono essere inserite nell'ordine del giorno dove si discutono bilancio e prg, allo stesso modo le interpellanze che richiedono un dibattito molto ampio». Il Consiglio comunale si terrà questa sera alle 20,30: oltre all'interpellanza in questione, la lista civica di centrodestra ha presentato un'interrogazione relativa alle nuove costruzioni nell'ex giardino pubblico di via Conciliazione e una mozione, a firma del consigliere Francesco Foidati, riguardo all'addebito delle spese di riscaldamento alle associazioni ubicate nello stabile dell'ex scuole elementari di piazza Europa.

P. R.

LA MOSTRA

Comunicazione «in-dipendente» per gli studenti

La creatività e la libertà di espressione degli studenti lombardi in mostra a Milano da mercoledì 9 all'11 marzo. Nello spazio espositivo di «La Posteria» di via Sacchi, 7 a Milano sono infatti visibili i progetti realizzati in occasione del concorso «Con parole tue... idee per una comunicazione in-dipendente», organizzato dall'Istituto europeo di design in collaborazione con Asl città di Milano e Wella, azienda leader nella cosmesi per capelli. Il concorso rivolto agli studenti dello Ied e alle classi IV e V degli istituti superiori di alcune regioni, tra cui la Lombardia, invitava gli studenti a utilizzare i diversi linguaggi tipici della loro età per comunicare il loro punto di vista sul concetto di dipendenza/indipendenza e sulle sue svariate declinazioni. Durante la serata di inaugurazione della mostra, domani alle 19, vengono proclamati i tre progetti vincitori del concorso. Una performance spettacolare, con l'interazione dal vivo di 24 abiti realizzati dagli studenti del corso Ied di Fashion design, affiancati da suoni e immagini elaborati dai corsi Video e Sound design, ripropone, nel corso della prima serata, il tema della dipendenza/indipendenza. Durante i giorni di apertura della mostra sono organizzati per tutti gli studenti delle superiori dei workshop intitolati «Emozionando... con parole tue» finalizzati a sviluppare tecniche di comunicazione, collaborazione e team building. Incontri e seminari sulla comunicazione e il sociale e sulla moda come veicolo di cultura, sono in programma durante i pomeriggi di apertura della mostra, che resta aperta fino all'11 marzo, orario continuato dalle 9 alle 18. Info: 02/55192963.

T. S.

BERGAMO

Corso di pc per nonni multimediali

Computer senza segreti col Centro Terza età Santa Caterina

Le diavolerie elettroniche non hanno più segreti per i nonni di Santa Caterina, anche quest'anno impegnati in un ciclo di incontri per affinare le conoscenze del computer e del web. Tanto che qualche nonnino lo puoi già sorprendere a navigare nella rete alle prese con file e cartelle. Altro che tombola e carte, il futuro degli over '60 passa anche per il computer e la sua miniera di informazioni. La prima lezione di quest'anno parte lunedì 14 marzo (ore 10) per un totale di 12 incontri sempre gratuiti, ogni lunedì e mercoledì. Si preannuncia un marzo ricco: in carnet tra i numerosi appuntamenti la Festa della donna (oggi pomeriggio a partire dalle 15 con intrattenimento musicale e lettura di poesie) e due conferenze: domani sulle malattie del sistema nervoso (relatore Salvatore Mannino) alle 17 e il 30 marzo presentazione di un memoriale dell'artigliere Giovanni Bonaita sulle tragiche vicende di prigionia in Unione Sovietica (relatore Titta Ber-

nini). Il 28 aprile è già stata fissata una gita turistica e culturale che vedrà come meta Padova. Le attività proseguiranno lungo tutto il 2005 sulla scorta della valanga di iniziative organizzate nel 2004 che sono state al centro dell'assemblea ordinaria annuale del Centro Terza età di Borgo Santa Caterina, svoltasi a fine febbraio. L'associazione conta oltre 500 soci ed è un punto di riferimento importante per tutti gli anziani del quartiere. Durante l'assemblea i presenti hanno formulato auguri di pronta guarigione al presidente, Mario Rosti, assente per indisposizione e sostituito per l'occasione dal vice Iginio Pozzoni, uno dei pilastri del direttivo. In rappresentanza della quinta Circostrizione ha portato il suo plauso il vicepresidente Enrico Giudici. Per informazioni il Centro si trova in via Santa Caterina 16, tel. 035/215829.

Teresa Capezzuto